COME AUTOCOSTRUIRE UN COMPOSTATORE DA TERRAZZA PER RESIDUI VEGETALI E DI CUCINA CON 30 EURO

(foto e realizzazione: Dario Tamburrano)

Potete condividere l'album fotografico presente su Facebook a questo link: http://www.facebook.com/album.php?aid=2021682&id=1524557766&l=2d4b6bf2fe

MATERIALI

Trespolo con coperchio: euro 16,20 Sottovaso da 44 cm: euro 3.10 Fascette di due tipi: euro 2,20 Telo ombreggiante: euro 2,50 Punta trapano: circa 1 euro

Mini disco rotante per dremel lo avevo già quindi non so, ma non credo costi più di 5 euro al max



Il trespolo da modificare. Nato per fungere da portasacchi lo modificheremo per farne un compostatore (prezzo 16,20 euro). Dotato di coperchio, altezza 86 cm, diametro alla base di 50 cm, diametro in cima di 38 cm, circonferenza alla base di circa 160 cm.

Il trespolo da modificare. Nato per fungere da portasacchi lo modificheremo per farne un compostatore (prezzo 16,20 euro). Dotato di coperchio, altezza 86 cm, diametro alla base di 50 cm, diametro in cima di 38 cm, circonferenza alla base di circa 160 cm.



Il telo ombreggiante che useremo per foderare il trespolo e gli sportellini. Permette traspirazione mantenendo una maggiore umidità ed impedisce a mosche e vespe di entrare nel compost che essendo maggiormente contenuto non uscirà all'esterno. Altezza 1 metro e lunghezza 2 metri. Quello che avanzerà dal rivestimento del trespolo (circa 30 cm per 1 metro) verrà usato per rivestire gli sportellini. Costo 2,50 euro



Il sottovaso per evitare che il compost esca dal trespolo che
- rende trasportabile il compostatore
- permette una maggiore respirazione della base del cumulo del compost
- fissandolo sollevato di qualche cm da terra è possibile inserire un secondo sottovaso per raccogliere il
percolato (questo primo sottovaso verrà traforato)

Diametro 44 cm
Costo euro 3,10



Le fascette. Ne ho prese di due tipi, a sinistra (le verdi- 100 costo 1 euro) essendo reversibili servono per bloccare in maniera leggera il telo verde ombeggiante e traspirante e fungono anche da chiusura degli sportellini. Si possono anche riutilizzare in caso si volesse smontare il telo per lavarlo o sostituirlo in caso di usura o lacerazioni. Se non le trovate va bene anche del fil di ferro leggero (meglio zincato) o del vecchio filo elettrico. Quelle più resistenti a destra invece servono a bloccare il sottovaso ed a tenerlo sollevato qualche cm da terra. utili anche per le cerniere dello sportellino. Anche esse sostituibili da filo metallico, ma preferibilemente di sezione maggiore. Le ho prese bianche perchè le più economiche - 100 ad 1,20 euro , ma ci sono di vari colori.



Le caratteristiche tecniche delle fascette bianche

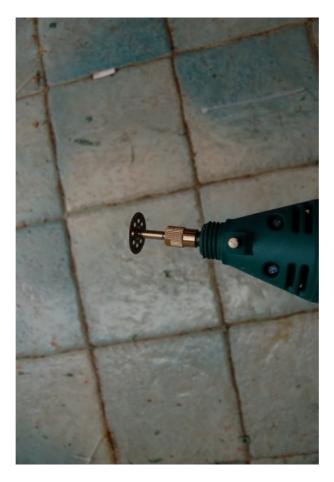
- lunghezza 140 mm
- larghezza 3,5 mm
- resistenza 200 newton
- stringono con un diametro minimo di 2,5 mm ad un massimo di diametro di 36 mm



Il dremel (o similari trapani per modellismo) con la punta per i buchi per rendere il sottovaso traspirante. Si può anche in questo caso usare un avvitatore potente od anche un trapano

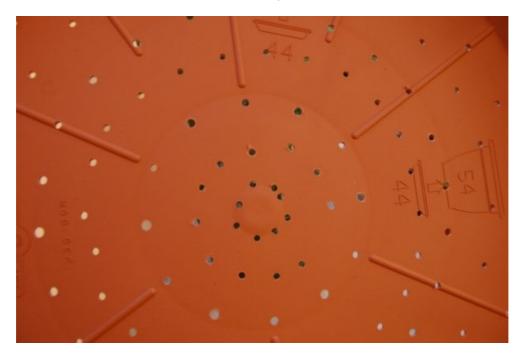


Particolare della punta (va bene una da 3, da 4, da 5, da 6)



Il disco per il dremel.

Si puo' anche in questo caso usare un avvitatore potente od anche un trapano. L'importante è avere il disco che rende il lavoro più pulito, ma in caso anche una punta da 4 (preferibilmente da legno o ferro, non da muro)



Il sottovaso traforato con un'idea della densità dei fori



Le asole per fascette. Usare il disco intaccando il sotottovaso oscilando leggermente: l'asola deve essere realizzata in modo che la fascetta scorra bene.



Le asole per fascette. Usare il disco intaccando il sottovaso oscilando leggermente: l'asola deve essere realizzata in modo che la fascetta scorra bene.



Particolare delle fascette



Il sottovaso con le 12 fascette inserite nelle asole realizzate con il disco



Il sottovaso bloccato con le fascette sospeso a qualche centimetro dalla base del trespolo. Le fascette da 3,5 mm le ho fatte passare intorno a 12 fori effettuati a pochi cm dalla base con una punta da 4 mm o 5 mm se volete. Valutate bene sia le distanze affinché il sottovaso sia fissato a pochi cm da terra, sia i fori sul trespolo che devono corrispondere alle asole fatte sul sottovaso (12 asole poste a 30° di distanza radiale).

CONSIGLIO: non stringete subito le fascette fino a fine corsa, ma in maniera progressiva in maniera che la tensione di ognuna tenga il sottovaso al centro!



Il trespolo con le due sezioni sezioni rimosse con il disco (disegnate il percorso del taglio con un pennarello in modo da valutare il percorso e le dimensioni dello sportello). Ne ho realizzati 2 per facilitare il prelievo del compost maturo inferiormente senza dover ravanare.



Particolare dello scasso fatto con il piccolo disco rotante e delle fascette che, passando tra trespolo e sottovaso, tengono quest'ultimo in posizione



I pezzi risultanti dallo scasso finiti e trasformati negli sportellini. Eccoli visti dalla parte concava e già rivestiti con veduta delle fascette di fissaggio sulla parte convessa.

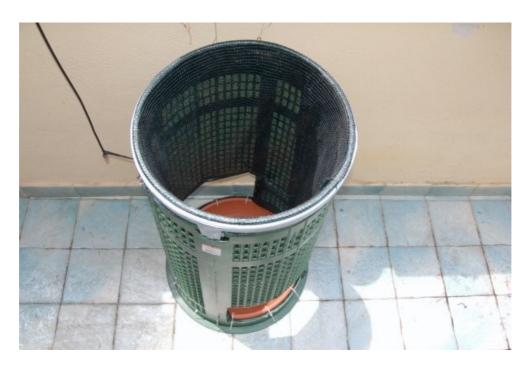


Gli sportellini rivestiti all'esterno, sulla parte convessa e non su quella concava in modo da nascondere gli eccessi ed fissaggi della rete: anche l'occhio vuole la sua parte!

I pezzi risultanti dallo scasso finiti e trasformati negli sportellini. Eccoli visti dalla parte concava e già rivestiti con veduta delle fascette di fissaggio sulla parte convessa.



Il telo ombreggiante da 2 per 1 metro: prove di inserimento



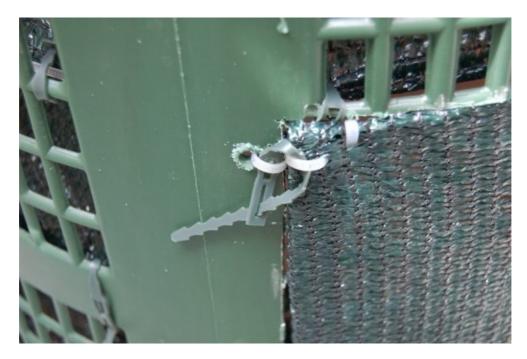
Il telo che fodera il trespolo: è la cosa più difficile!!!

Attenzione a non tagliare troppo in corrispondenza degli sportellini! Meglio lasciare un po' di telo in più: si riuscirà a fissarlo meglio!

Lasciare in cima un eccesso di 4 cm per fare l'orlo sul bordo che verrà fissato dal cerchio grigio (previsto in origine come dotazione per fissare i sacchi). Le fascette verdi (reversibili) sono state usare per fare aderire il telo al trespolo e per bloccare i bordi intorno agli sportellini. Alla base si è fatto passare il telo tra il sottovaso ed il trespolo bloccandolo con le fascette verdi alla parte inferiore delle fascette bianche (non ho fatto la foto, me ne scuso!)



Gli sportellini montati, le fascette usate come cerniere (ho fatto dei buchi appositi sul trespolo in corrispondenza)



Le fascette verdi usate per chiudere gli sportellini in maniera reversibile.



Ualà!!! Il compostatore finito con il coperchio montato !!!



Alla base del sottovaso ho inserito dell'argilla espansa per evitare di tappare i fori di aerazione con la terra che inserirò: questa si troverà alla base del cumulo e tenderebbe ad occluderli velocemente.



I lombrichi che aiuteranno il compostaggio accelerandone il processo



Ecco la terra "lombricosa" posata sul letto di argilla espansa!



Ed alla fine ecco i primi residui di cucina e di giardino.

DOPO 10 MESI...



Compostatore da terrazza 10 mesi dopo: è pieno per circa tre quinti



Apertura dello sportellino laterale ed esplorazione, i rifiuti organici vegetali della cucina e delle potature delle piante del terrazzo sono stati "digeriti". IL COMPOST E' PRONTO



Ecco la prima cassetta di compost che PROFUMA DI BOSCO!!!



Particolare del compost



Le bucce di patata hanno germinato ed hanno fatto nascere piccole patatine della quali alcune non commestibili perché marcite, altre piccolissime le ho rimesse all'interno.



Centinaia di preziosissimi lombrichi. Dato l'inverno umido ho pure trovato decine di limacce. Ho passato al vaglio il materiale per eliminarle (a mollo nell'acqua salata) per evitare che dal compost potessero andare a mangiarsi le future insalatine che vi pianterò



Ecco un bel vasone pieno di compost (e lombrichi). I rametti piu' spessi, dato che possono complicare il rinvaso, li ho separati e gettati sul fondo del compostatore, si faranno un altro annetto di "digestione"...

Mescolero' il compost alla terra dei vasi da rinvasare e la parte rimanente la spargero' in superficie sugli altri vasi.

SEMBRA DAVVERO TERRA DEL BOSCO ED INVECE SI E' ANDATA FORMANDO SU UN TERRAZZINO IN PIENA CITTA'...